

AGENZIA NAZIONALE

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Tit. 3.1.5

Reggio Calabria, data del protocollo

RACCOMANDATA A/R

Al Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)
Atrio Palazzo di Città, 1

70021 Acquaviva delle Fonti (BA)
(Anticipato al seguente indirizzo mail:

protocollo.comuneacquaviva@pec.it.

utcacquaviva@libero.it
(Rif. Vs nota n. 14195 del 30.07.2014)

Alla Prefettura U.T.G. di Bari Al Responsabile del Nucleo di Supporto dell' ANBSC protocollo.prefba@pec.interno.it

Oggetto: D.LGS del 06 settembre 2011 n. 159. Confisca beni in danno di **CAPORIZZI Donato**, nato ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 19.03.1955.

• Appartamento sito in Acquaviva delle Fonti (BA), via Gianbattista Vico n. 14/16, identificato in N.C.E.U. al foglio 47, particella 871, subalterno 1 e 2. (M-Bene I-BA-169511);

Trasmissione Decreto di destinazione

Si trasmette l'allegato decreto con il quale, ai sensi dell'art.48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il trasferimento del bene in oggetto al patrimonio indisponibile di codesto Comune, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per essere destinato per le finalità ivi indicate.

Ai sensi dell'art.112, comma 4 lett. g) h) del Decreto Legislativo su richiamato, codesto Ente vorrà aggiornare la scrivente Agenzia Nazionale in ordine ad ogni variazione sopravvenuta circa le finalità per le quali il bene è assegnato.

Si rappresenta, inoltre, che per quanto concerne l'assegnazione degli immobili siti in Acquaviva delle Fonti, via Estramurale S.Pietro nn. 95/97, identificati in N.C.E.U. al foglio 46, particella 1774, subalterni 1-2, per i quali codesto Ente ha già manifestato l'interesse all'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile, atteso che gli stessi risultano attualmente occupati, la proposta di destinazione verrà sottoposta al Consiglio direttivo di questa Agenzia, successivamente alla loro liberazione.

Il Nucleo di Supporto della Prefettura di Bari è pregato di concordare con l'Ente in indirizzo le modalità e i tempi di consegna del bene, qui trasmettendo il relativo verbale.

L'Ente destinatario si farà carico di ogni onere per le trascrizioni di legge.

Il Funzionario

IL DIRICENTE intonia VEDURI (Lagana) iretto emponinistra ivo

Sovr. Fabio Viglianti



AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- -l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n. 278/2002 R.G.M.P. del 11.12.2002 emesso dal Tribunale di Bari, Sezione Misure di Prevenzione, parzialmente confermato dalla Corte di Appello di Bari con decreto del 05.10.2006, divenuto definitivo in data 24.04.2007 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con cui è stata disposto, tra l'altro, in danno di CAPORIZZI Donato, nato ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 19.03.1955, la confisca del seguente bene:

• Appartamento sito in Acquaviva delle Fonti (BA), via Gianbattista Vico n. 14/16, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 47, particella 871, subalterno 1 e 2. (M-Bene I-BA-169511);

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 136 di Reg. Gen. 18506 e 13194 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 278/2002 del 11.12.2002, disposta dal Tribunale di Bari in favore dell'Erario dello Stato e contro Pirolo Maria Giuseppa, nata ad Adelfia (BA) il 16.08.1958;

VISTA la nota prot. n. 17360 del 29.05.2014 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 17360 del 29.05.2014, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;



AGENZIA NAZIONALE

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTA la nota n. 24537 del 31.07.2014, con la quale il Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), ha manifestato l'interesse all'acquisizione del predetto immobile al proprio patrimonio indisponibile per finalità sociali;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Acquaviva delle Fonti (BA);

DECRETA

L'immobile meglio descritto in premessa è trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al patrimonio indisponibile del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), che lo utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRECTORE (Posticione)

L/

